



**IMPLEMENTAZIONE DI UNA STRATEGIA
PARTECIPATA DI RISPARMIO IDRICO E
RICARICA ARTIFICIALE PER IL RIEQUILIBRIO
QUANTITATIVO DELLA FALDA DELL'ALTA
PIANURA VICENTINA**

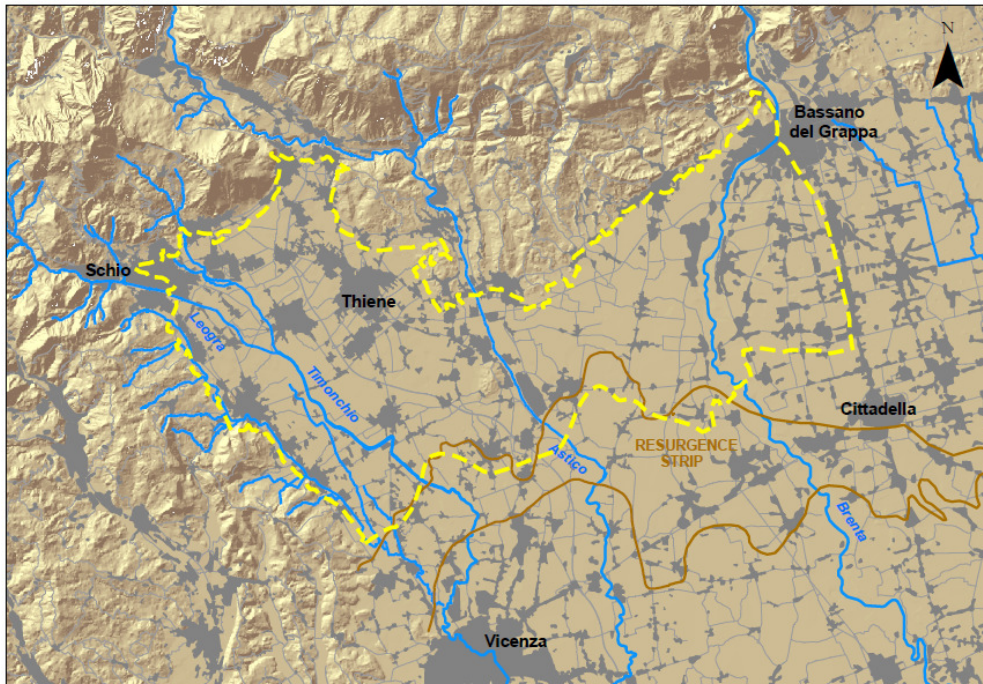
VERSO UN CONTRATTO DI FALDA PER L'ALTA PIANURA VICENTINA

PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

LUGLIO 2013

DOVE

L'**Alta Pianura Vicentina** è la porzione di territorio della provincia di Vicenza compresa tra le pendici delle Prealpi a nord e il limite superiore della fascia delle risorgive a sud, tra la pianura alluvionale del Brenta ad est e i Monti Lessini ad ovest, con una superficie interessata di circa 300 kmq.



Qui si forma uno dei corpi idrici sotterranei più rilevanti del distretto idrografico delle Alpi Orientali, per conformazione ambientale e per bacino di utenza. Immediatamente a valle dell'area, dove il pelo libero della falda freatica contenuta nell'acquifero indifferenziato dell'alta pianura vicentina interseca il piano campagna, si manifesta il fenomeno della riemersione delle acque, lungo un tratto della cosiddetta "fascia delle risorgive" di larghezza variabile tra 2 e 10 km circa che si sviluppa nella pianura ai piedi degli archi alpino e appenninico. I corsi d'acqua che si originano in questo ambito, oltre a vivificare il territorio da questi attraversato, generano numerosi ambiti di pregio naturalistico, tanto da essere in buona parte tutelati a livello comunitario dalla Rete Natura 2000.

PERCHE'

Questo ambito è caratterizzato da un **patrimonio idrico sotterraneo di notevole importanza**: gli acquiferi di questa zona, infatti, costituiscono la fonte di approvvigionamento idrico per la maggior parte del territorio provinciale vicentino e contribuiscono ad alimentare la rete acquedottistica di buona parte della provincia di Padova (già dal 1860), per un totale di circa 400.000 abitanti. Inoltre, questa notevole disponibilità idrica ha permesso lo sviluppo di numerose attività industriali, che necessitano di elevati volumi d'acqua nel loro ciclo produttivo, e il contemporaneo accrescimento delle attività legate al settore agricolo, strettamente connesse alla fornitura di acqua per scopi irrigui.

Negli ultimi decenni il delicato equilibrio tra l'uso della risorsa idrica sotterranea e la naturale capacità di ravvenamento della stessa è venuto meno. Il progetto AQUOR (LIFE 2010 ENV/IT/380), iniziato nel settembre 2011 con un programma d'azione di tre anni, è stato concepito come azione dimostrativa atta a favorire l'inversione dell'attuale trend di sovrasfruttamento delle risorse idriche sotterranee e a incrementare il tasso di ricarica idrogeologica, con lo scopo di riequilibrare le falde dell'Alta Pianura Vicentina e di garantirne l'uso sostenibile da parte delle generazioni attuali e future.

L'iniziativa si basa sul **coinvolgimento attivo degli attori interessati** e mira a definire e consolidare un impegno condiviso per la tutela quantitativa di uno dei patrimoni idrici più importanti d'Europa. La Provincia di Vicenza e i partner del progetto AQUOR intendono promuovere un'azione di *governance* per **coniugare le politiche territoriali e settoriali di vario livello con i principi dell'uso sostenibile delle risorse idriche**, ricercando percorsi virtuosi di cooperazione e sussidiarietà orizzontale e verticale per lo scopo comune di recuperare e mantenere il buono stato dei corpi idrici sotterranei. In questo senso riconoscono nel **Contratto di Falda** un idoneo strumento per affrontare la delicata questione del riequilibrio delle falde dell'Alta Pianura Vicentina.

COSA

Il Contratto di Falda è un **atto volontario di impegno condiviso** da parte di diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati alla gestione sostenibile delle risorse idriche, per la condivisione della modalità di lavoro volte a perseguire **il riequilibrio delle falde**. Si può configurare come **processo di programmazione negoziata** e, in coerenza con la pianificazione vigente e nel rispetto delle competenze specifiche dei vari attori territoriali, consentire di portare a sistema le diverse istanze territoriali che ruotano intorno alle acque sotterranee in una visione unitaria, una *governance* integrata e una azione coordinata.

Il Contratto di Falda si ispira all'esperienza dei Contratti di Fiume, nata in Francia nel 1981 come risposta alla necessità di individuare modalità efficienti ed efficaci di gestione sostenibile dei corsi d'acqua. Il documento finale del secondo Forum Mondiale dell'Acqua, tenutosi a L'Aja (Olanda) nel marzo 2000, ha riconosciuto i Contratti di Fiume quali strumenti che permettono di *"adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci"*. Ad oggi in Europa si registrano più di 300 esperienze attivate (tra cui circa 250 in Francia e 60 in Italia), con diverse declinazioni idrografiche (Contratto di Lago, di Costa, di Foce,...). Alcune esperienze pioniere si sono registrate in Africa (*Burkina Faso*) e in Nord America (*Canada*). La declinazione idrografica rivolta alle falde introdotta dal progetto AQUOR costituisce un caso innovativo a livello italiano.

Il Contratto di Falda matura da un percorso di **composizione di obiettivi diversi** per risolvere conflittualità e cogliere sinergie, favorendo la collaborazione di risorse culturali, tecnico-scientifiche, organizzative e finanziarie per attuare idee di ampio respiro o per collocare piccole iniziative in sinergia con una visione di bacino. Dal recupero della capacità di ricarica degli acquiferi alla ricerca dell'uso razionale delle risorse idriche, il Contratto di Falda è una occasione per maturare una **immagine guida** per la gestione delle risorse idriche del afferenti all'acquifero dell'Alta Pianura Vicentina e condividere il **paniere di misure prioritarie** per attuarla.

In tal senso, attraverso un **percorso decisionale partecipato** in cui si valorizzino la sussidiarietà istituzionale e il coinvolgimento attivo degli attori locali interessati, il Contratto di Falda consente di individuare un **Programma di Azione** in cui trovino spazio le azioni strategiche per il territorio e si identifichino le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della *governance* integrata. Questo risultato può relazionarsi con il Piano di Gestione delle Acque della costituenda Autorità di Distretto delle Alpi Orientali, in quanto **misura supplementare per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dalla disciplina comunitaria** (Direttiva Quadro sulle Acque CE/2000/60, all. IV, parte B).

COME

Il percorso decisionale partecipato del Contratto di Falda si articolerà in **6 fasi** di lavoro articolate in **15 azioni**.

FASE		AZIONE		PRODOTTO ATTESO	
F1	preparazione e avvio dell'iniziativa	A1	progettazione del percorso decisionale	P1	brochure di presentazione del Contratto di Falda
		A2	costituzione partenariato promotore	P2	riunione con partner AQUOR + Regione + AdB
		A3	lancio dell'iniziativa	P3	comunicato stampa
F2	inquadramento degli attori	A4	individuazione degli attori	P4	predisposizione indirizzario
		A5	interviste (outreach)	P5	stesura dossier di analisi sociometrica
F3	definizione del problema decisionale	A6	costruzione del quadro conoscitivo	P6	stesura dossier "percepire le acque sotterranee"
		A7	1° step partecipazione (condivisione conoscenza e obiettivi)	P7	stesura dossier "conoscere le acque sotterranee"
F4	progettazione partecipata	A8	2° step partecipazione (dalla conoscenza alla proposta)	P8	assemblea plenaria + gruppi di lavoro
		A9	3° step partecipazione (dalla conoscenza alla proposta)	P9	focus group "risparmio idrico"
		A10	4° step partecipazione (dalla proposta alla programmazione)	P10	focus group "ricarica acquiferi"
		A11	5° step partecipazione (dalla proposta alla programmazione)	P11	focus group "risparmio idrico"
		A12	6° step partecipazione (presentazione risultati)	P12	focus group "ricarica acquiferi"
		A13	predisposizione documenti finali	P13	assemblea plenaria
F5	specificazione della documentazione			P14	programma di azione definitivo
				P15	testo del Contratto di Falda
F6	formalizzazione del Contratto	A14	trasmettere ai partecipanti la documentazione	P16	condivisione del Contratto di Falda
		A15	organizzare evento finale		

CHI

Il gruppo proponente del Contratto di Falda è costituito dal partenariato di AQUOR, con il coordinamento della Provincia di Vicenza in qualità di capofila del progetto europeo. Il processo partecipativo sarà aperto a tutti i soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati alla gestione sostenibile delle risorse idriche sotterranee, con particolare riferimento alla tutela degli acquiferi dell'alta pianura vicentina.

QUANDO

Il percorso decisionale partecipato per la definizione dei contenuti del programma di azione del Contratto di Falda si inserisce nell'ambito delle attività del progetto LIFE+ AQUOR e si concluderà entro il 2014.

PRODOTTO ATTESO	lug-13	ago-13	set-13	ott-13	nov-13	dic-13	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14
P1	■											
P2			■									
P3			■									
P4			■	■	■	■						
P5			■	■	■	■						
P6			■	■	■	■						
P7			■	■	■	■						
P8							■					
P9								■				
P10								■				
P11									■			
P12									■			
P13										■		
P14										■		
P15										■		
P16										■	■	
												■

PER INFORMAZIONI

Dott.ssa Teresa Muraro (PROVINCIA DI VICENZA - responsabile del progetto AQUOR)

muraro.teresa@provincia.vicenza.it | 0444 908310

Ing. Giancarlo Gusmaroli (STUDIO ECOINGEGNO - coordinatore tecnico-scientifico del progetto AQUOR)

g.gusmaroli@ecoingegno.it | 041 8223985